

## LEGGI E DECRETI

## GESETZE UND DEKRETE

## STATO

## STAAT

DECRETO LEGISLATIVO  
7 novembre 2006, n. 289

**Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto il decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, primo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 ottobre 2006;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, per le politiche europee e dell'economia e delle finanze;

**emana**

il seguente decreto legislativo:

*Art. 1.  
Testo 9 ottobre 2006*

Modificazioni all'articolo 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di energia), in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

GESETZESVERTRETENDES DEKRET  
vom 7. November 2006, Nr. 289

**Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Autonomen Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235 auf dem Sachgebiet der Konzessionen von Großableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie**

Aufgrund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Aufgrund des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670;

Aufgrund des gesetzvertretenden Dekretes vom 11. November 1999, Nr. 463;

Nach Anhören der im Art. 107 Abs. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Aufgrund des in der Sitzung vom 12. Oktober 2006 erlassenen Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten und Lokalautonomien im Einvernehmen mit dem Minister für Wirtschaftsentwicklung, der Ministerin für Europapolitik und dem Minister für Wirtschaft und Finanzen;

**erlässt**

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

*Art. 1  
Wortlaut vom 9. Oktober 2006*

Änderungen zum Art. 1-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Energie) betreffend Großableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie

1. All'articolo 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, come introdotto dall'articolo 11 del decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463, sono apportate le seguenti modifiche:

a) i commi 1 e 2 sono sostituiti rispettivamente dai seguenti:

«1. Spetta alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, per il rispettivo territorio, secondo quanto disposto dall'articolo 1 e nel rispetto degli obblighi comunitari, l'esercizio delle funzioni già esercitate dallo Stato in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

2. In relazione a quanto disposto dal comma 1, con legge provinciale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario e degli accordi internazionali, dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, nonché dei principi fondamentali delle leggi dello Stato, sono disciplinate le grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico.»;

b) l'ultimo periodo del comma 14 è soppresso;

c) dopo il comma 15 è inserito il seguente:

«15-bis. Le concessioni diverse da quelle previste dai commi 14 e 15 scadono alla data risultante dai rispettivi provvedimenti di concessione.»;

d) nel comma 16 le parole: «nel rispetto dei principi della legislazione statale e degli obblighi comunitari.» sono sostituite dalle seguenti: «nel rispetto dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, nonché dei principi fondamentali delle leggi dello Stato e degli obblighi comunitari.»;

e) i commi 3, 5, e da 6 a 12 sono abrogati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 novembre 2006

NAPOLITANO, Presidente della Repubblica  
PRODI, Presidente del Consiglio dei Ministri  
LANZILLOTTA, Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali

BERSANI, Ministro dello sviluppo economico

BONINO, Ministro per le politiche europee

PADOA SCHIOPPA, Ministro dell'economia e delle finanze

Visto, il Guardasigilli: MASTELLA

(1) Der Art. 1-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235, eingeführt durch Art. 11 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 11. November 1999, Nr. 463, wird wie folgt geändert:

a) Die Abs. 1 und 2 werden durch die nachstehenden Absätze ersetzt:

„(1) Gemäß den Bestimmungen des Art. 01 und unter Beachtung der gemeinschaftlichen Verpflichtungen steht den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im jeweiligen Gebiet die Ausübung der bisher vom Staat ausgeübten Befugnisse auf dem Sachgebiet der Großableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie zu.

(2) In Zusammenhang mit der Bestimmung gemäß Abs. 1 werden die großen Wasserableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie unter Beachtung der aus der gemeinschaftlichen Rechtsordnung und aus den internationalen Verpflichtungen erwachsenden Einschränkungen, des Art. 117 Abs. 2 der Verfassung und der wichtigsten Grundsätze der Staatsgesetze mit Landesgesetz geregelt.“;

b) im Abs. 14 wird der letzte Satz gestrichen;

c) nach Abs. 15 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„(15-bis) Die Konzessionen, die nicht die in den Abs. 14 und 15 vorgesehenen Konzessionen sind, verfallen an dem Tag, der in den jeweiligen Konzessionsmaßnahmen angegeben ist.“;

d) im Abs. 16 werden die Worte „unter Berücksichtigung der staatlichen Gesetzgebung und der gemeinschaftlichen Verpflichtungen“ durch die Worte „unter Beachtung des Art. 117 Abs. 2 der Verfassung sowie der wichtigsten Grundsätze der Staatsgesetze und der gemeinschaftlichen Verpflichtungen“ ersetzt;

e) die Abs. 3, 5 und 6 bis 12 werden aufgehoben.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom, am 7. November 2006

NAPOLITANO, der Präsident der Republik  
Prodi, Präsident des Ministerrates  
Lanzillotta, Minister für regionale Angelegenheiten und Lokalautonomen

Bersani, Minister für Wirtschaftsentwicklung

Bonino, Ministerin für Europapolitik

Padoa Schioppa, Minister für Wirtschaft und Finanzen

Gesehen, der Siegelbewahrer: Mastella

*Avvertenza:*

Il testo delle note qui pubblicato è redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con DPR 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

## Note alle premesse:

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.
- Il decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di demanio idrico, di opere idrauliche e di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, produzione e distribuzione di energia elettrica) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 dicembre 1999, n. 289.
- Il testo del primo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 1972, n. 301) è il seguente:  
«Art. 107. - Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente Statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco.»

## Nota all'art. 1:

- Si riporta il testo dell'art. 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di energia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 1977, n. 146), come modificato dal presente decreto:  
«Art. 1-bis. - 1. Spetta alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, per il rispettivo territorio, secondo quanto disposto dall'art. 01 e nel rispetto degli obblighi comunitari, l'esercizio delle funzioni già esercitate dallo Stato in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

2. In relazione a quanto disposto dal comma 1, con legge provinciale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario e degli accordi internazionali, dell'art. 117, secondo comma, della Costituzione, nonché dei principi fondamentali delle leggi dello Stato, sono disciplinate le grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico.

3. (Abrogato).

4. Gli organi statali competenti consegnano alla Provincia interessata, entro il 31 dicembre 1999, gli archivi e i documenti degli uffici statali concernenti le concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico e le opere ad esse funzionali interessanti il territorio di ciascuna Provincia; si applicano in tal caso, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381.

5. - 12. (Abrogati).

*Hinweis:*

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden von der zuständigen Verwaltung im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlass der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

## Anmerkungen zu den Prämissen:

- Aufgrund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, die Gesetze zu verkünden sowie die Dekrete mit Gesetzeskraft und die Verordnungen zu erlassen.
- Das gesetzesvertretende Dekret vom 11. November 1999, Nr. 463 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend das öffentliche Wassergut, Wasserbauten und Konzessionen von Großableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie sowie betreffend die Produktion und Verteilung von elektrischer Energie) wurde im Gesetzblatt vom 10. Dezember 1999, Nr. 289 veröffentlicht.
- Der Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen - veröffentlicht im Gesetzblatt vom 20. November 1972, Nr. 301) lautet wie folgt:  
„Art. 107. - Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrats, zwei als Vertreter des Landtags des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtags. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören.“

## Anmerkung zum Art. 1:

- Der Art. 1-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 235 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Energie - veröffentlicht im Gesetzblatt vom 31. Mai 1977, Nr. 146), geändert durch dieses gesetzesvertretende Dekret, lautet wie folgt:  
„Art. 1-bis - (1) Gemäß den Bestimmungen des Art. 01 und unter Beachtung der gemeinschaftlichen Verpflichtungen steht den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im jeweiligen Gebiet die Ausübung der bisher vom Staat ausgeübten Befugnisse auf dem Sachgebiet der Großableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie zu.

(2) In Zusammenhang mit der Bestimmung gemäß Abs. 1 werden die großen Wasserableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie unter Beachtung der aus der gemeinschaftlichen Rechtsordnung und aus den internationalen Verpflichtungen erwachsenden Einschränkungen, des Art. 117 Abs. 2 der Verfassung und der wichtigsten Grundsätze der Staatsgesetze mit Landesgesetz geregelt.

(3) (Aufgehoben)

(4) Die zuständigen staatlichen Organe übergeben der jeweiligen Provinz bis zum 31. Dezember 1999 die Archive und Unterlagen der staatlichen Ämter, welche die Konzessionen von großen Wasserableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie und die mit diesen verbundenen Werke betreffen, und zwar in bezug auf das jeweilige Gebiet; in diesem Fall werden - sofern vereinbar - die Bestimmungen gemäß Art. 30 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 angewandt.

(5) - (12) (Aufgehoben).

13. Fermo restando quanto disposto dal comma 2, al concessionario uscente spetta un'indennità stabilita con le modalità e i criteri di cui all'art. 25 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

14. Salvo quanto disposto dal comma 15 le concessioni per le grandi derivazioni a scopo idroelettrico scadute, entro il 31 dicembre 1998 sono prorogate fino al 31 dicembre 2001 e i titolari di concessione interessati proseguono l'attività senza necessità di alcun atto amministrativo dandone comunicazione alla amministrazione concedente nonché alla provincia interessata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo.

15. Le concessioni rilasciate all'ENEL Spa e quelle scadute o in scadenza entro il 31 dicembre 2010 rilasciate alle aziende o società degli enti locali per grandi derivazioni a scopo idroelettrico scadono il 31 dicembre 2010 ovvero sono prorogate alla medesima data. Resta fermo quanto previsto dalle convenzioni in atto tra ENEL e Province Autonome in materia di subingresso nella titolarità di concessioni idroelettriche e nell'esercizio dei relativi impianti acquisiti dall'ENEL da autoproduttori, prescindendo dai compiti affidati dalle medesime convenzioni al soppresso Comitato di coordinamento delle attività elettriche di cui all'art. 9 del presente decreto nel testo previgente alle modifiche introdotte dall'art. 18 del decreto di approvazione del presente articolo.

15-bis. Le concessioni diverse da quelle previste dai commi 14 e 15 scadono alla data risultante dai rispettivi provvedimenti di concessione.

16. I proventi derivanti dall'utilizzo delle acque pubbliche, ivi compresi i canoni demaniali di concessione di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, spettano alla provincia competente per territorio. Le concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico, ivi compresi i canoni demaniali di concessione, sono disciplinati con legge provinciale nel rispetto dell'art. 117, secondo comma, della Costituzione, nonché dei principi fondamentali delle leggi dello Stato e degli obblighi comunitari.»

(13) Unbeschadet der Bestimmungen gemäß Abs. 2 steht dem ausscheidenden Konzessionsinhaber eine Entschädigung zu, die gemäß den Modalitäten und den Kriterien laut Art. 25 des kgl. Dekretes vom 11. Dezember 1933, Nr. 1775 bestimmt wird.

(14) Unbeschadet der Bestimmungen gemäß Abs. 15 werden die innerhalb 31. Dezember 1998 verfallenen Konzessionen für große Wasserableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie bis zum 31. Dezember 2001 verlängert, und die betreffenden Konzessionsinhaber betreiben weiterhin ihre Tätigkeit, wozu keinerlei Verwaltungsakt notwendig ist. Sie benachrichtigen darüber die Verwaltung, welche die Konzession gewährt, sowie die zuständige Provinz innerhalb neunzig Tagen nach dem Inkrafttreten dieses Artikels.

(15) Die der ENEL-AG erteilten Konzessionen sowie die verfallenen bzw. vor dem 31. Dezember 2010 ablaufenden Konzessionen der Betriebe oder Gesellschaften der örtlichen Körperschaften für große Wasserableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie verfallen am 31. Dezember 2010 bzw. werden bis zum genannten Datum verlängert. Die Bestimmungen über die zwischen ENEL und den Autonomen Provinzen bestehenden Vereinbarungen in bezug auf die Nachfolge in die Inhaberschaft der Konzessionen für Wasserableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie und in den Betrieb der der ENEL von Eigenerzeugern abgekauften Anlagen bleiben aufrecht, abgesehen von den Aufgaben, die durch dieselben Vereinbarungen dem abgeschafften Komitee zur Koordinierung der Elektrizitätswirtschaft anvertraut waren. Genanntes Komitee war in der Fassung gemäß Art. 9 dieses Dekretes vorgesehen, die bis zur Änderung durch Art. 18 des Novellierungsdekretes bestand.

(15-bis) Die Konzessionen, die nicht die in den Abs. 14 und 15 vorgesehenen Konzessionen sind, verfallen an dem Tag, der in den jeweiligen Konzessionsmaßnahmen angegeben ist.

(16) Die Einkünfte aus der Nutzung der öffentlichen Gewässer, einschließlich der Domanialgebühr für die Konzession für große Wasserableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie, stehen der gebietlich zuständigen Provinz zu. Die Konzessionen für die großen Wasserableitungen zur Erzeugung von Elektroenergie, einschließlich der Domanialgebühr für die Konzession, werden mit Landesgesetz unter Beachtung des Art. 117 Abs. 2 der Verfassung sowie der wichtigsten Grundsätze der Staatsgesetze und der gemeinschaftlichen Verpflichtungen geregelt.“